

Réunion La Louvière - présentations

<http://lutte-ouvriere.be/wp-content/uploads/2018/10/Maité2.mp4>

Réunion publique 2018/10/05

Volantini in italiano



Decidere che i lavoratori si facciano sentire, anche nelle elezioni.

Ad ogni riunione, si vengono esplicitati i politici di tendenza. Qualunque sia il loro partito, si fanno delle promesse, e ben di rado le mantengono quando sono eletti. E da domani, qualunque siano i sindacati ed i governi, le condizioni di vita dei lavoratori si degradano.

Che si sia in azienda, disoccupato e pensionato, che si sia nel privato e nell'ambito pubblico, operai e impiegati, lavoratori manuali e intellettuali, noi tutti abbiamo rivendicazione da fare sentire, perché questa società funziona solo a profitto, padroni ed azionisti, industriali e sindacati.

Alle elezioni comunali, vota Lutte Ouvrière

La lotta Lutte Ouvrière (La - Lutte operaia) non è una lista di partiti di sinistra, ma una lista di lavoratori. Il candidato da Rousseux (Louvain) operaio alla Fiat fino alla sua espulsione nel 2008, ha poi lavorato nei cantieri, internati nel settore farmaceutico. Oggi, Rousseux lavora nella manutenzione di stabilimenti.

Il primo problema è la disoccupazione.

Tutte le famiglie sono toccate. I figli, anche quando fanno studi, non sanno se troveranno un lavoro. I governi europei sovvenzionano alle imprese perché assumano... ma la disoccupazione non diminuisce! Invece i profitti esplodono, soprattutto quelli delle grandi imprese e delle banche.

Il governo approfittano della disoccupazione per imporre posti di lavoro precari e sempre meno pagati. Gli stessi governi sovvenzionano decine di migliaia di posti di lavoro nelle amministrazioni e servizi pubblici, a tutti i livelli dello Stato. Hanno sempre continuato a fare contratti di lavoro, altri a contratto del precario che di assumere funzionari. Oggi, molti tra questi lavoratori sono considerati "outsider", sono minacciati di perdere il posto, mentre senza loro molti servizi non potrebbero funzionare. Non si può sperare niente da questi governi che si comportano come i padroni che lavorano!

I salari sono insufficienti e per le pensioni è ancora peggio.

Ma mentre il nostro reddito diminuisce, i prezzi aumentano. I governi hanno aumentato le difficoltà per le famiglie povere. Il governo di Buis ha mangiato. L'indice dei prezzi per un nucleo di famiglia, il governo Michel ha imposto un costo doppio. Per ogni famiglia, sono stati presi migliaia di euro! La disoccupazione, i salari, gli alloggi e pensioni insufficienti, la crisi, il gas, l'energia e l'istituzione, i trasporti più costosi, le carte a prezzi impagabili... tutto ciò ha spazzolato numerose famiglie nella miseria.

Nel 2018, più di 150.000 famiglie sono costrette di arruolarsi nei sussidi: di sussidio, e più "no response", che sono sopra la Sberleffo distribuita. Le aziende di cura si sono ridotte.

Non potete se vuole parlare per lavoro.



È evidente, non si possono risolvere tutti questi problemi al livello del comune. Ma almeno si può dire che non siamo d'accordo e che non si lasceranno ingannare, che un giorno occorrerà alle NDR di questo le elezioni passano avanti.

I licenziamenti, la disoccupazione, i salari bassi, le pensioni, si sa quali le forme di tutte queste situazioni che rappresentano il mondo del lavoro, ma i politici e la stampa preferiscono di parlare.

È la corsa al profitto condotta dalle imprese e le banche che impediscono i licenziamenti e la loro famiglia.

I profitti aumentano ogni volta che un padrone sopprime posti di lavoro e fa fare il stesso lavoro da meno lavoratori.

I governi moltiplicano i tagli alle strutture ad alta finanza, tagliando continuamente le spese pubbliche per i trasporti, gli ospedali, la sanità, le pensioni.

I governi non fanno niente per aiutare i lavoratori, perché a governare sono i miliardari!

Si sono per consigli comunali che sfuggono il sindaco, si vota per deputati che riciclano i governi. Ma non sono né i sindaci né i deputati a governare davvero!

Ad ogni riunione, i politici si dicono che difendono l'occupazione. Ma i consigli d'amministrazione di Carrefour, Delhaize, Carrefour, UCB, KBC, hanno il potere di mandare nel mondo decine di migliaia di lavoratori e a profitti del loro salario. E ciò anche quando fanno profitti ed hanno ricevuto miliardi di euro di denaro pubblico.

Questi consigli d'amministrazione hanno più potere del re e dei re. Possono prendere decisioni che condizionano la vita di migliaia di lavoratori, senza doverne rendere conto. Affinché la vita cambi davvero per i lavoratori, occorre far sottoporre le imprese ai controlli dei lavoratori e della popolazione. In modo che la produzione sia fatta in funzione degli interessi di tutti.

Sono i capitalisti o i loro rappresentanti ad avere il vero potere per quanto riguarda i nostri posti di lavoro, i nostri salari, il livello della disoccupazione.

Nei consigli d'amministrazione delle banche e delle grandi imprese si trovano le più grandi fortune del Belgio e i rappresentanti delle grandi fortune del mondo.

Perché hanno il diritto di decidere della sorte di decine di migliaia di lavoratori? Perché hanno il potere di decidere della sorte di milioni di persone? Perché hanno accumulato grazie alla sfruttamento di tante generazioni di lavoratori? E non si fidano solo la fortuna familiare, ma soprattutto il potere di decidere la sorte di migliaia di persone, col rischio la loro impresa per l'uscita migliore che secondo loro non trattano più abbastanza per aumentare la loro fortuna?

I capitalisti vivono in palazzi della società. Lavorano e loro ingannano. Per accumulare sempre più profitti, il padronato, con l'aiuto del governo, si fa una vera guerra sociale. È la lotta della classe borghese contro la classe operaia.

Non si possono conciliare gli interessi dei lavoratori e quelli della borghesia. Invece i loro profitti, oppure i nostri salari, pensioni ed alloggi.

Tutta l'economia mondiale offre del capitale. Dunque, con la crisi, i profitti aumentano ma è a scapito dei posti di lavoro e dei salari. Dalla crisi del 2008, gli investimenti parzialmente non hanno ripreso a crescere perché i profitti ed i salari continuano a essere bassi. Il futuro del lavoro dipende dal successo della produzione con l'automazione di macchine supplementari.

Insomma, in questo periodo in cui il mercato non recupera più, i profitti aumentano solo con il superamento dei costi di produzione e con speculazione finanziaria che destabilizzano tutta l'economia. Per questo i più grandi, Stati Uniti, Europa, Cina, si lanciano in guerre commerciali ed alleanze bilaterali, aumentando i dazi su prodotti importati, allo scopo di proteggere i profitti di alcune imprese nazionali.

Con il capitalismo, le crisi e le guerre commerciali hanno sempre portato a nuove guerre. E sono sempre i lavoratori e le popolazioni più povere a farne le spese.

Alle stesse tempi, i capitalisti della produzione bellica vengono da militarizzazione. È un settore che tratta come un settore a sé. I profitti sono soprattutto gli stati e pagano. Con il governo belga si prepara a spendere miliardi di euro per comprare nuovi carri.

Si vuole il denaro, a questo punto "per mandare la pace, 150 miliardi non ci si fa. In ogni caso, la pace ha sempre mantenuto la pace? Hanno partecipato ad una guerra e contribuito ad uccidere i loro?

Il capitalismo non deve barbare e mirare per la maggioranza della popolazione mondiale.

Questa crisi, la popolazione del Medio Oriente si ribellano già. I dirigenti di Iran, Arabia Saudita, Turchia, Israele, e altre loro grandi potenze quali USA, Russia, Germania, Francia, conducono una guerra per controllare le riserve di questo regione. Questo patto non sembra ad appoggiare le bande armate delle idee più reazionarie e barbare per imporre e dividere le popolazioni.

Oltre ai milioni di ucraini, donne e bambini fuggono le crisi di Siria, le campagne devastate in Siria, Sudan, Mali, Somalia popolazioni sono condotte alla morte a causa del saccheggio delle loro ricchezze da parte delle potenze imperialiste.

Tutto è fatto per dividere i lavoratori.

Milioni di migranti fuggono ogni barbare e pochi arrivano in Europa. Dunque in Europa sono richiesti, perseguitati, rimpatriati senza pagare come la Cina dove il rimpatrio è permesso di volontari i lavoratori degli interessi imperiali. In Europa sono richiesti e trattati quasi profughi che scappano dalla povertà e dalle guerre di cui gli mercati occidentali sono responsabili.

Questa politica mondiale contro i paesi ricchi da fare, i dirigenti europei dicono di cambiare a favore dei paesi di qui. Ci vorrebbe per spiegare che i migranti sono responsabili della disoccupazione, dei salari insufficienti, delle condizioni di lavoro degradate, dei deficit della previdenza sociale. Ma non è vero!

Trasferire l'Europa in territorio estero ai migranti non protegge alcun lavoratore della disoccupazione e delle precarietà, e l'espulsione dei migranti non riduce alcuna famiglia impovente al riparo dalle sue misere ingiustizie. È il capitalismo che crea la disoccupazione e la miseria, non i migranti.

La demagogia contro i migranti serve a dividere per sfociare ancora di più il governo avanzato ne dà l'esempio: la condizione di diritto e di immunità accorda ai fuggiti senza protezione di rifugiato? In politica, contro la premessa divisione dei migranti. Oggi, vogliono strappare la settimana di 35 ore!

Debbiamo rifiutare la divisione tra lavoratori e non rassegnarci alle barbare i migranti, i profughi, i lavoratori venuti da fuori nessuno i nostri affari demani sulla lotta contro il capitalismo.

La classe operaia deve difendersi.

Se la crisi si approfondisce e la parte si restringono, i milioni e miliardi che impasto sul piano se la cercano. Per noi i lavoratori? Nessuno dubbio, imporre il prezzo di lavoro possono impedire alle crisi di peggiorare perché i padroni pagano più forte che vuole delle sue imprese e dei suoi capitali.

Insomma, quando centinaia di migliaia di lavoratori occupano le imprese e le banche, tutto il sistema economico è paralizzato, i profitti non ricominciano più, e soprattutto il potere politico della borghesia comincia a scricchiolare.

Per organizzare questo lotta, per aiutare i lavoratori e resistere il potere economico e politico del padronato, è necessario un partito operaio, comunista e rivoluzionario.

I dirigenti dei sindacati non sono pronti a tal lotta. Da tempo queste organizzazioni sono diventate burocratiche che non più vogliono che i padroni continuino ad lucrare al costo della miseria... che però possono solo e consentono imporre ai lavoratori con l'assalto dei sindacati.

Occorre un partito di lavoratori senza il denaro, senza il denaro, lavoratori nazionali ed internazionali, presenti nelle imprese e le loro popolazioni, che difendano queste idee. Ci vuole un partito che non preghi l'illusione di una coesistenza pacifica con il padronato ad un costo che tutti i lavoratori e prendere coscienza dei loro interessi comuni e ad organizzare per difendere il fronte di padronato.

E quando il rapporto di forze sarà sfavorevole, questo partito dovrà mettere i lavoratori a reggere il peso alle lotte per costruire una società avanzata della lotta al profitto e della distruzione di una società capitalistica.

Per fare sentire
il campo dei lavoratori

Venerdì 6 ottobre
Rassembleo pubblico
2019/20

La Maison des Associations
Place Massart 21-22
La Louvière

Vota **Lutte Ouvrière**

**Le elezioni non cambiano le vite
ma sono l'occasione di dire "non siamo d'accordo".**

Costantemente noi programmo per la difesa dei lavoratori contro l'assalto del potere capitalistico. Ma cosa cambia? Un voto per una lista o un'altra di questi grandi partiti che dicono che soltanto per loro sistema meglio dire? A noi serve?

Da decenni coloro che sono stati eletti non hanno impedito l'aumento della difficoltà e della miseria dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati. Il capitale ha sempre favorito l'arricchimento dei più ricchi. Allora a cosa serve votare per loro? Invece il voto per una lista di lavoratori e di cittadini comunisti: individualmente permette di contare, insieme la nostra forza, e dice chiaramente che non siamo d'accordo, non accettiamo che questa mondo-capitalista continui a portarci alle barbare.

Con la Lutte Ouvrière, potremo contare. E se voi che chi pensa che nessuno cambiere questo mondo barbare non è affatto solo!



Restituito Grieco
La lista Lutte Ouvrière presentava Restituito Grieco al potere da Restituito Grieco. L'occasione prima. Best free alla mia situazione nel 2005, una volta nella maggioranza degli eletti.

La nostra Lutte Ouvrière è un partito che eletti comunisti in La Louvière.

Sulla lista Lutte Ouvrière i comunisti sono lavoratori, e non politici di mestiere.

I comunisti della lista Lutte Ouvrière vogliono decisamente l'organizzazione per il mondo del lavoro della democrazia capitalistica e della vita economica, che non si sfugge di tutti i problemi.

È di qui che questo non è un tema che si può risolvere. Per i problemi principali della popolazione di La Louvière - come della maggior parte dei comuni europei - sono i salari e pensioni insufficienti, la disoccupazione, i contratti precari, la miseria di casa, l'assalto della vita, la loro miseria. Per questo non si può fare che la lotta e nella quale imprese nazionali profitti in crescita.

Contestare il voto per la lista Lutte Ouvrière non può affidare al partito la costituzione di questo movimento. Non sono i comunisti a scendere il nostro voto. Nel caso la nostra lista del potere sono coloro che possiedono i capitali, le imprese, le banche... e questi qui non sono eletti!

Il mondo del lavoro non ha fatto nulla che di proporre a far parte per fare servizio ai comunisti, i capitalisti ed il governo.

Il sistema capitalistico è senza fine. Come tutti, niente, guerra, modo di profughi, ed anche qui in un paese ricco, la disoccupazione e la miseria peggiorano. Colui che o promette il miglioramento delle nostre condizioni di vita sono votare prendendo esclusivamente con i profitti e il potere del capitale sono dei leggendari.

Per questo la lista Lutte Ouvrière dice che l'unica forma possibile è una società avanzata della distruzione e della crisi al profitto, una società socialista.

Se i lavoratori hanno la capacità di cambiare la società siamo noi che facciamo funzionare tutto. Senza gli agenti, dipendenti, manager, tecnici, ingegneri, manager... le macchine non funzionano, i conti non si pagano, le commissioni non si diffondono, non funziona nulla. Occorre che un partito di lavoratori siano sufficientemente capaci ed organizzati per avere la forza di rompere le reti e i capitali in modo di fare funzionare l'economia per il bene di tutti, e non per i profitti di alcuni.

Votare Lutte Ouvrière è scegliere di dire NO a questo sistema di lavoro. È un sì alle forze lavoro, il sì al lavoro democratico del capitalismo.

Votare Lutte Ouvrière è votare per il proprio campo, quello dei lavoratori.

Per cambiare la vita davvero
Per la grandiosa legge socialista italiana il governo di Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Di oggi e Berlusconi (Cinque Stelle) prende un assegno di 700 € che vorrebbe imporre ai disoccupati e ai più poveri.

La grande maggioranza della popolazione, al posto che 6,5 milioni di italiani potrebbero essere rimpatriati o mandati nei luoghi dell'immigrazione di loro scelta. Ma come che ci sono disoccupazione e miseria? In questi 100 anni - questi profughi, gli abitanti delle grandi imprese e delle banche straripano la popolazione operaia, come solo rende gli interessi del debito? La miseria della maggior parte degli italiani non è perché ci è l'arricchimento di una minoranza di profitti e capitali.

Per uscire davvero da questa situazione, occorre che questo il lavoro esistente la crisi che tutti i lavoratori abbiano un lavoro e un salario dignitoso, di accettare sulla produzione. È evidente che per questo occorre prendere nei profitti di lavoro e capitali, una che senza governo sono loro, ed in Italia ed in Belgio. Allora i lavoratori e i disoccupati la dovranno imporre con la loro mobilitazione e con la loro lotta.